

Il campione

Luogo: Italia

Anno: 2019

Durata: 105'

Genere: Commedia, drammatico

Regia di: Leonardo D'Agostini

Cast principale: Stefano Accorsi, Andrea Carpenzano, Anita Caprioli, Camilla Semino Favro, Ludovica Martino, Mario Sgueglia, Massimo Popolizio

Un giovanissimo e indisciplinato talento del calcio è costretto a studiare dal suo presidente con un professore privato, in vista degli esami di maturità.

Recensione

Il giovanissimo Christian Ferro è un grande talento nel calcio, che lo porta a diventare idolo della propria tifoseria e ad avere tutto quello che vuole: soldi, donne, una casa mozzafiato, un parco auto invidiabile... Ma viziato e indisciplinato, anche per colpa delle persone di cui si circonda, conduce una vita sregolata che crea continui problemi a sé stesso e alla sua squadra, la Roma. Il cui presidente lo mette alle strette: dovrà dimostrare serietà di comportamenti e disciplina, a cominciare dallo studio; anche in vista degli esami di maturità. Per fargli mettere la testa a posto viene scelto Valerio Fioretti, un ex professore in crisi con qualche dolore alle spalle e nessun interesse per il calcio. Il loro rapporto non sarà per nulla facile...

L'esordio alla regia di **Leonardo D'Agostini** è ambientato nel mondo del calcio, ossessione italiana come poche altre cose eppure poco raccontato dal nostro cinema; e raramente con l'impressione di sapere di cosa si parla. Ed è già un merito aver messo a fuoco la distanza tra l'immaginario di questi giovanissimi campioni a cui tutti concedono troppo con la realtà di ragazzi che si vedono scaraventati in una dimensione economica e mediatica che non sono capaci di gestire.

Ne *Il campione* il calcio è un pretesto per un classico racconto di formazione e crescita – attraverso l'ancora più classico rapporto tra maestro e allievo, in cui ognuno può imparare dall'altro – ma è importante che i luoghi, gli ambienti, gli umori siano credibili. L'ambientazione è appunto convincente soprattutto nel dietro le quinte, dai campi di allenamenti alla casa di Christian, e ancor più nel descrivere i personaggi. Con belle intuizioni come gli schemi visivi per avvicinare il ragazzo allo studio e una qualità della stima che nasce tra i due protagonisti che ha i tempi giusti, progressiva e non a strappi e forzature.

Il film si lascia seguire con piacere, non propone mai facili eccessi o uscite narrative fuori strada, rimanendo nel solco di una storia di formazione cui gli spettatori possano accostarsi positivamente; anche quelli non particolarmente appassionati di calcio. *Il campione* è un film che funziona fino alla fine, che manda a casa lo spettatore contento o quanto meno soddisfatto, che sa parlare anche e soprattutto ai giovani. Pare poco? Merito dunque agli autori ma anche a due produttori – giovani anche loro per i parametri italiani, non essendo ancora 40enni – come **Matteo Rovere** e **Sidney Sibilia**, che anche da produttori portano quella voglia di accorciare le distanze dal pubblico messe in campo con i film diretti in prima persona.

La Febbre prosegue lunedì 20 maggio con *Stanlio e Ollio*, interpretato da due strepitosi **Steve Coogan** e **John C. Reilly**. E il 27 maggio è la volta de *I fratelli Sisters*, un intenso western in cui ritroviamo **John C. Reilly** stavolta in coppia con **Joaquin Phoenix**.

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelcinema.it.

Per news e approfondimenti sul mondo del cinema, www.vivailcinema.it.

Attenzione. Quest'anno è previsto un **Premio Fedeltà**: conservate il biglietto del cinema!